

IL RAPPORTO

La "giungla" dei ticket

UNA giungla. Non vengono usati mezzi termini nel rapporto Gimbe sulla vicenda dei ticket nelle regioni italiane. Moltissime infatti sono le regioni che hanno inserito la "quota di compartecipazione", che si traduce in un esborso non proprio piccolo per i cittadini. Il problema è che stando al rapporto spesso questa quota è un pagamento "per scelta", soprattutto al Sud. In che senso? Si cerca spesso il farmaco "di marca" rispetto al generico, con un significativo aumento dei costi. Questo vale anche per le visite specialistiche. E non a caso le regioni sopra la media nazionale sono del Centro-Sud: rispondono all'appello «Sicilia (22,1 euro pro-capite), Calabria (21,2 euro) Basilicata (21,2), Campania (20,9), Puglia (20,7), Molise (20,3), Abruzzo (19,5), Umbria (19,5) e Marche (18,2)». Cosa fare si legge nelle conclusioni. Regolamentare le quote di compartecipazione per evitare spese diseguali in Italia.

